



Unione Sindacale di Base

ATO3 Toscana - Publiacqua S.p.A.: Presidenti a casa

Sentenza COVIRI: illeciti gli aumenti in bolletta



176-761

Firenze, 07/08/2008

***L'Autorita Governativa Nazionale di Controllo delle Risorse Idriche (COVIRI)
condanna Publiacqua e ATO3 Toscana alla restituzione ai Cittadini di quanto fatto
pagare indebitamente in bolletta***

(atto transattivo di 6,2 Milioni di Euro)

DIMISSIONI IMMEDIATE DEL PRESIDENTE DI PUBLIACQUA S.p.A.

E DEL PRESIDENTE DELL'ATO 3 MEDIO VALDARNO

VIA DALLA TOSCANA I POSSIBILI MANDANTI

SUEZ – ACEA – CALTAGIRONE & C.

Restituzione immediata ai Cittadini di quanto maltoito in bolletta

Basta agli attacchi ai Diritti e al salario dei Lavoratori di Publiacqua

RIPUBBLICIZZARE L'ACQUA E I BENI COMUNI

Con proprio dispositivo esecutivo, il COVIRI ha intimato all'ATO3 Medio-Valdarno e al Gestore del Servizio Idrico Publiacqua S.p.A. la restituzione ai Cittadini di quanto illegittimamente fatto pagare in bolletta a seguito della firma nel marzo 2007, dell'atto transattivo del valore di 6,2 Milioni di Euro, sottoscritto tra il Presidente dell'ATO3 e il Presidente di Publiacqua. La stessa Autorità Governativa di Controllo ha nel contempo informato il Ministro competente e il Governatore della Regione Toscana, a vigilare sulla reale restituzione, di quanto dovuto ai Cittadini.

AVEVA VISTO GIUSTO LA RDB-CUB

quando il 23 Luglio del 2007 aveva indetto un presidio sotto la sede dell'ATO3 a Firenze per protestare contro gli aumenti in bolletta ritenuti illegittimi, varati dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale del Medio-Valdarno, solo poche ore prima. Presidio che ci vide fianco a fianco, con la Rete dei Movimenti dell'Acqua Pubblica, impegnati ormai da più anni in Toscana e nell'intero Paese, contro la mercificazione del Diritto all'Acqua e i processi di privatizzazione dei Beni Comuni. Come RdB-CUB, insieme alla Rete dei Movimenti, restiamo, inoltre in attesa, che il COVIRI si esprima sulla correttezza dell'ATO3 e del Gestore Publiacqua relativamente alle misurazioni fiscali, a mezzo di contatori di portata, per la corretta determinazione della tariffa, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti (quantità acqua potabile immessa in rete) e il tributo da pagare alle Provincie per le acque demaniali prelevate per avviarle alla potabilizzazione.

IL MODELLO PUBBLICO-PRIVATO VOLUTO DALLE FORZE POLITICHE MAGGIORITARIE DELLA TOSCANA E' FALLITO

RIPUBBLICIZZARE ACQUA e BENI COMUNI E' UN ATTO DOVUTO

***Con analoga determinazione, come RdB-CUB, continueremo il nostro lavoro di
insediamento a tutela dei Diritti e il Salario***

dei Lavoratori di Publiacqua.